



IC - "S. LUCIA"-CAVA DEI TIRRENI
Prot. 0005577 del 03/07/2023
VII (Entrata)

Ministero dell'Istruzione e del Merito
52° Distretto Scolastico
ISTITUTO COMPRESIVO S. LUCIA
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Piazza F. Baldi - Fraz. S. Lucia 84013 Cava de' Tirreni (SA)
Sito Web: www.icsantaluciacava.edu.it
e-mail: saic8b100c@istruzione.it Pec: saic8b100c@pec.istruzione.it
Tel. 089 2966809 CF 95178990651

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

2023



Ognuno è un genio.

Ma se si giudica un pesce dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi,

lui passerà tutta la vita a credersi stupido.

A.Einstein

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità - a.s. 2022/2023

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	29
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	9
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	2
➤ Altro	3
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale primaria	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale secondaria	1
➤ Altro	5
Totali	57
7.5% su popolazione scolastica	752
N° PEI redatti dai GLO	30
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	11

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		
Altro:		

A. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

B. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO				
	Altro:					
C. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI				
	Altro:					
D. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Altro:					
E. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
F. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno – a.s. 2023/2024

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico

- Promuove il processo di integrazione e di inclusione all’interno dell’Istituzione favorendo attività di formazione-aggiornamento, implementando progetti mirati e attivando interventi preventivi
- Cura la documentazione, anche in collaborazione con figure di sistema
- Nomina con Decreto il GLO
- Convoca il GLO
- Presiede o delega la presidenza del GLO
- Supervisiona la diversa modulazione nell’attribuzione delle risorse professionali
- Invia richiesta ai soggetti preposti
- Valorizza tutte le professionalità presenti
- Accompagna il Collegio dei Docenti verso una corresponsabilità educativa ai fini dell’inclusione
- Cura i rapporti interistituzionali
- Coordina tutte le fasi del processo
- Acquisisce e valuta la verifica finale del PEI, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse per gli interventi di assistenza igienica e di base, nonché per le tipologie di figure professionali da destinare all’assistenza all’autonomia e/o alla comunicazione, per l’anno scolastico successivo (proposta approvata dal GLO), al fine di:
 - formulare la richiesta complessiva d’istituto delle misure di sostegno da trasmettere al competente Ufficio Scolastico Regionale entro il 30 di giugno
 - formulare la richiesta complessiva d’Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l’Ente Territoriale
- Garantisce i rapporti con gli enti territoriali coinvolti
- Individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione
- Assegna i docenti di sostegno alle classi
- Gestisce le risorse umane e strumentali e promuove l’intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni con BES;
- Sovrintende alla formazione delle classi
- Convoca il GLI e il GLO
- Individua criteri e procedure di utilizzo “funzionale” delle risorse professionali presenti nella scuola
- Partecipa ad accordi o intese con le altre Scuole e i servizi sociosanitari territoriali

GLO

Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti. Partecipano ai lavori del GLO i genitori dell’alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all’istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l’alunno con disabilità, nonché, ai fini del necessario supporto, l’unità di valutazione multidisciplinare (UVM) dell’ASL di residenza dell’alunno o dell’ASL nel cui distretto si trova la scuola.

L’UMV partecipa a pieno titolo ai lavori del GLO tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario dell’ASL, con diritto di voto.

All’interno del GLO è assicurata la partecipazione attiva degli studenti con disabilità ai fini dell’inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione.

I DOCENTI DEL GLO

- Si coordinano con altre figure interne ed esterne all’Istituto per favorire l’inclusione
- Valutano attentamente i documenti agli atti
- Procedono all’osservazione sistematica al fine di individuare i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

- Compilano il PEI, che è strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare
- Procedono alla verifica periodica e finale del PEI
- Esplicitano:
 - le modalità di sostegno didattico
 - le modalità di verifica
 - i criteri di valutazione
 - gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici
 - la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata
 - gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico
 - la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.

GLI

Conformemente alla normativa vigente il GLI d'Istituto è composto da:

- Dirigente Scolastico che lo presiede, dal Referente BES/GLI
- docenti specializzati per le attività di sostegno coordinatori di classe/interclasse/sezione
- referente tra gli assistenti amministrativi
- referente tra i collaboratori scolastici
- rappresentante dei genitori degli alunni con disabilità e/o con BES per ogni ordine di scuola
- uno o più operatori sociali o sanitari
- rappresentanti degli Enti che a qualunque titolo contribuiscono al percorso formativo degli alunni e supportano le famiglie.

Il GLI ha competenze di tipo organizzativo, progettuale, valutativo e consultivo. A queste si aggiungono le competenze riportate nella C. M. n. 8 del 6/03/2013.

Ha inoltre il compito di:

- Collaborare all'interno dell'Istituto alle iniziative educative e di inclusione che riguardano alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) o che sono stati individuati come alunni con un qualsiasi altro Bisogno Educativo Speciale; presiedere all'individuazione delle linee generali dell'inclusione nella scuola
- Analizzare, valorizzare, raccordare e richiedere le risorse umane e materiali che all'interno della scuola possano favorire l'inclusione
- Approvare il PAI

Consiglio di classe, interclasse, team docente

- Individua i casi in cui sia necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative
- Individua alunni con BES di natura socio-culturale e/o linguistico-culturale o di altro tipo (Nota prot. n° 2563 del 22 novembre 2013) motivando e verbalizzando, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche (C.M. 6 marzo 2013)
- Collabora con le famiglie e il territorio
- Definisce gli interventi didattico-educativi e le strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento
- Individua le risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi
- Redige e applica i Piani di Lavoro (PEI e PDP) in condivisione con l'insegnante di sostegno
- Monitora PEI/PDP nei tempi e nelle modalità previsti, allo scopo di prevedere eventuali modifiche adeguate alle difficoltà riscontrate e valorizzare le pratiche di successo
- Si informa sulle procedure previste dalla normativa

Funzione strumentale per l'inclusione area 3

La funzione si caratterizza soprattutto come supporto all'inclusione in una prospettiva culturale e organizzativa in cui ogni docente contribuisce a rendere integranti ed inclusivi i percorsi scolastici che l'istituzione propone.

Nello specifico:

- Collabora con il Dirigente Scolastico per un focus/confronto sui casi
- Coordina i lavori del GLI in stretta collaborazione con il DS
- Supporta il DS per la revisione del PAI
- Promuove l'impegno programmatico per l'inclusione collaborando all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie
- Cura i rapporti con il CTS
- Controlla la documentazione in ingresso, in itinere e finale degli alunni con BES
- Cura i rapporti con le famiglie degli alunni con BES
- Cura i rapporti con gli Enti del territorio con i quali si collabora per promuovere l'inclusione degli alunni diversamente abili (ASL, Piano di zona, Associazioni, Cooperative, Servizi sociali)
- Collabora con gli enti presenti nel territorio, in particolare per gli alunni con disabilità

Gruppo di supporto alla Funzione Strumentale per l'Inclusione

Il gruppo di supporto alla Funzione Strumentale per l'Inclusione è un Gruppo di lavoro "tecnico" formato dal Dirigente Scolastico e/o dal referente BES/GLI, da una rappresentanza degli insegnanti di sostegno di tutti gli ordini di scuola dell'IC e da un referente dei docenti di classe dell'Istituto.

Tale gruppo si configura come sottogruppo del GLI, da cui accoglie richieste e proposte, con compiti di pianificazione, progettazione e monitoraggio delle attività inerenti l'inclusione.

I componenti del gruppo hanno il compito di:

- Coordinare le attività di sostegno nei propri plessi.
- Collaborare con la FS nella stesura della documentazione relativa all'inclusione e nella revisione del PAI
- Raccogliere richieste, problematiche e criticità da sottoporre all'attenzione della FS e della DS
- Affiancare i docenti nella compilazione e nella consegna nei tempi stabiliti della documentazione prevista per legge
- Accogliere educatori ed esperti all'interno dei vari plessi

Il GS e la FS si riuniscono periodicamente per confrontarsi, analizzare le criticità emerse e curare le attività sopra elencate.

Dipartimento Sostegno/Inclusione

E' composto da tutti i docenti di sostegno dell'Istituto.

Si pone come obiettivo generale quello di operare per la costruzione di:

- culture inclusive (costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo e affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglie, studenti)
- politiche inclusive (sviluppando la scuola per tutti: una scuola in cui tutti, nuovi insegnanti e alunni, vengono aiutati ad ambientarsi e vengono valorizzati con azioni coordinate e sviluppo di competenze finalizzate ad affrontare e promuovere le abilità diverse)
- pratiche inclusive (coordinando l'apprendimento e progettando le attività formative in modo da rispondere alle diversità degli alunni; mobilitando risorse: incoraggiando gli alunni ad essere attivamente coinvolti in ogni aspetto della loro educazione, valorizzando anche le conoscenze e le esperienze fuori della scuola).

Collegio Docenti

- Approva attraverso il PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione
- Delibera il PAI
- Delibera l'utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti (nomina delle funzioni strumentali)
- Delibera e partecipa ad azioni di formazione e/o prevenzione
- Organizza in modo funzionale le risorse presenti
- Propone e si impegna a partecipare ad azioni di formazione

L'insegnante di sostegno

- Prende contatti con la scuola frequentata precedentemente dall'alunno/a
- Esamina la documentazione dell'alunno
- Cura le relazioni all'interno del Consiglio di classe e con la famiglia per quanto riguarda la condivisione del PEI, promuovendo il coinvolgimento e la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti (O.S.S., assistente alla comunicazione, NPI e privati)
- Monitora il PEI nei tempi e nelle modalità previsti, allo scopo di prevedere eventuali modifiche adeguate alle difficoltà riscontrate e valorizzare le pratiche di successo

PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)

L'animatore digitale e il team digitale

«Il Piano Nazionale Scuola Digitale è lo strumento con cui il MIM attua una parte strategica de “La Buona Scuola” (Legge 107/2015).

Per ripensare la didattica, gli ambienti di apprendimento, le competenze degli studenti, la formazione dei docenti, il Piano fissa priorità e azioni, stabilisce investimenti, assegna risorse, crea opportunità per collaborazioni istituzionali tra Ministero, Regioni, ed enti locali, promuove un'alleanza per l'innovazione della scuola. Soprattutto, il Piano ambisce a generare una trasformazione culturale che – partendo dalla scuola – raggiunga tutte le famiglie, nei centri maggiormente urbanizzati così come nelle periferie più isolate [...] **Per far sì che nessuno studente resti indietro.** Per far sì che, nell'era digitale, la scuola diventi il più potente moltiplicatore di domanda di innovazione e cambiamento del Paese».

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno il Collegio ha l'opportunità di partecipare a corsi di formazione sui temi dell'inclusione e della didattica inclusiva. Quest'anno gran parte dei docenti hanno partecipato a corsi di formazione sulla Didattica Maieutica tenuti dal prof. Novara:

- Una comunità per crescere insieme
- Elementi del metodo Maieutico del prof. Novara
- Cambiare la scuola si può! Il metodo Maieutico del prof Novara

Per il prossimo anno scolastico sono previsti:

- Corsi di formazione afferenti all'Ambito 23
- Corsi formazione afferenti al PNRR “Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico sulla trasformazione digitale”
- Formazione per implementazione modello DADA

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il nostro Istituto si pone come finalità imprescindibile rispetto a qualunque tipologia di azione educativo – didattica quella di favorire l’inclusione di tutti coloro che, a qualunque titolo, si avvalgono dei servizi del nostro Istituto per cui si propone di creare le condizioni migliori affinché ciascuno possa sentirsi parte attiva di una comunità che sa valorizzare ogni persona con il suo bagaglio di talenti e potenzialità.

In questa idea di scuola/comunità ogni allievo è posto al centro dell’azione educativa e, a prescindere dalle proprie difficoltà, trova un attento ascolto e la predisposizione di un setting educativo adeguato sia a sviluppare le potenzialità che a risolvere le situazioni problematiche che via via possono presentarsi.

In quest’ottica i docenti promuovono un’azione didattica rispettosa dei differenti stili educativi e basata su metodi di lavoro e strategie inclusive.

Tale progettualità didattica si basa su diverse strategie e metodologie:

- apprendimento cooperativo
- circle-time
- lavori in piccolo gruppo
- tutoring
- brainstorming
- didattica laboratoriale
- apprendimento per scoperta
- utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature, di ausili informatici
- utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi
- utilizzo di tecniche cognitivo-comportamentali (prompting, fading, modeling e shaping)

Il principio guida della valutazione è “ il progresso dell’allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali”. Quindi in fase di valutazione si terrà conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni; le forme di verifica, allo stesso tempo, devono essere coerenti con la prospettiva inclusiva, valorizzando la personalizzazione nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell’alunno. Nei PEI e nei PDP si dovranno specificare le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l’anno scolastico. Si utilizzano modelli di monitoraggio intermedio e finale per i Pdp e la verifica finale PEI come da modello ministeriale nazionale.

La valutazione di un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio di Interclasse/Classe nella sua interezza.

Per tutti gli alunni si tenderà a privilegiare una valutazione formativa che tenga conto dei progressi compiuti, dell’impegno, della motivazione e delle potenzialità di apprendimento dimostrate.

Per la Scuola Primaria, in seguito all’Ordinanza n° 172 del 4/12/2020, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi (In via di prima acquisizione, base, intermedio e avanzato) coerenti con il PEI predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. I giudizi descrittivi, riferiti ad obiettivi presenti nel PEI, sono riportati nel documento di valutazione con i relativi descrittori.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola

Le azioni e le modalità organizzative funzionali all’inclusione saranno orientate al successo globale della persona:

- Protocollo di accoglienza alunni con BES
- Protocollo di accoglienza alunni stranieri
- Protocollo di accoglienza alunni adottati
- PEI provvisori per alunni con nuova certificazione
- PEI per gli alunni certificati ai sensi della L.104/92
- Pdp per gli alunni con BES
- Attività laboratoriali
- Cooperative learning
- Peer tutoring
- Classi aperte
- Modello DADA
- Progetto Lithodora: sportello di consulenza psicologica con esperto esterno per genitori, docenti e, su richiesta dei genitori, anche per alunni in seduta privata e/o con osservazione all’interno della

classe

- Progetto Coblò con associazione Sinapsi
- Progetto sensoriale Scuola Infanzia con Fondazione Sinapsi
- Dipartimenti per ambiti disciplinari
- Dipartimento Inclusione

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il nostro Istituto intende collaborare per il prossimo anno con:

- Amministrazione Comunale di Cava de' Tirreni
- Equipe multidisciplinare ASL per la disabilità
- Servizi Sociali Territoriali
- Centro Territoriale per l'Inclusione
- Servizi Sociali Comunali per l'attivazione di progettazioni (Progetto di Educativa Specialistica)
- Reti con le altre istituzioni scolastiche territoriali
- Centri di terapia riabilitativa
- Associazione Unitalsi
- Associazione Casa mia Onlus dopo di noi
- Unità Operativa per la salute mentale
- Fondazione Sinapsi per corsi di formazione specifici relativi a tecniche e ausili per l'inclusione
- Cooperativa Lithodora
- Altre associazioni sul territorio

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

I genitori rivestono un ruolo fondamentale nell'attuazione dell'inclusione.

Le famiglie saranno coinvolte nelle seguenti modalità condivise:

- Patto di corresponsabilità all'inizio dell'anno scolastico
- Stesura PEI e PdP
- Partecipazione ai consigli di classe, interclasse, intersezione, GLO, GLI
- Incontri Scuola/Famiglia (con possibilità di programmarli anche in aggiunta a quelli previsti dal Piano annuale delle attività)
- Monitoraggio sulla percezione della qualità del servizio scolastico attraverso la somministrazione di questionari Index

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto a supporto dell'azione didattica inclusiva:

- Dirigente Scolastico
- docenti di sostegno
- docenti di classe
- educatori
- terapisti
- psicologi
- collaboratori scolastici
- personale ATA

Gli insegnanti di sostegno e gli educatori promuovono attività individualizzate e laboratoriali.

In generale, la pratica didattica nell'ottica di un apprendimento inclusivo si avvarrà di una pluralità di strategie.

Strategie osservative:

- sguardo attento alle difficoltà e alle potenzialità
- osservazioni sistematiche
- monitoraggi

Strategie motivanti:

- valorizzazione delle risorse
- potenziamento dei ruoli positivi
- potenziamento dell'autostima

Strategie relazionali:

- educazione emotiva
- insegnamento/apprendimento delle abilità sociali
- cura del clima della classe

Strategie didattiche:

- didattica laboratoriale
- promozione dei processi metacognitivi
- utilizzo di schemi e mappe concettuali
- attività in gruppo
- tutoraggio tra pari
- apprendimento collaborativo
- insegnamento/apprendimento del metodo di studio

Strategie responsabilizzanti:

- contratto formativo con l'alunno
- contratto formativo con la famiglia

Progetti:

- curricolari
- extracurricolari
- PON
- Scuola Viva

La progettualità del nostro IC rappresenta un'importante occasione per favorire la promozione di didattiche inclusive volte a valorizzare stili di apprendimento differenti, sfruttando i punti di forza di tutti gli studenti, per favorire la partecipazione e l'apprendimento mantenendo alta la motivazione di ciascun alunno e creando opportunità di dialogo e collaborazione.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Si procederà all'individuazione e alla valorizzazione di tutte le risorse presenti sia all'interno che all'esterno della Scuola al fine di promuovere la totale inclusione.

Per le **risorse umane** i docenti, gli educatori e il personale ATA mettono a disposizione la loro personale professionalità, ognuno per la propria competenza.

A tal fine si promuove:

- Maggiore collaborazione e condivisione di progetti e sperimentazioni inclusivi al fine di socializzare il reale significato del Progetto di Vita, quale strumento di crescita e sviluppo di competenze sociali e pro-sociali per gli alunni e per tutta la Comunità
- Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nei momenti di formazione e nelle progettazioni e /o percorsi laboratoriali
- Collaborazione tra le funzioni strumentali
- Collaborazione con la segreteria

Per le **risorse materiali** si promuove l'utilizzo di:

- LIM
- risorse digitali
- software didattici specifici
- laboratori, aule e spazi comuni all'interno dei Plessi

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Risorse del MOF per progettazioni extracurricolari con finalità inclusive
- Fondi per la disabilità per l'acquisto di sussidi
- Fondi PON – POR
- Fondi regionali Progetto Scuola Viva
- Fondi PNRR

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La continuità tra ordini di scuola risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, si esplica nello sforzo di predisporre tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra gli ordini scolastici, mira a valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno, riconoscendo nel contempo la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola. Nella consapevolezza di dover attuare un progetto coerente ed efficace, i docenti attuano percorsi di continuità, organizzati e definiti nei contenuti e nei tempi di sviluppo.

A tal proposito si prevedono:

- Incontri tra docenti dei diversi gradi scolastici finalizzati alla conoscenza degli alunni, ad una funzionale formazione delle classi, alla condivisione del curriculum verticale
- Progetto continuità Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado fondato su attività laboratoriali con docenti dei diversi ordini di scuola e con modalità didattiche inclusive condivise
- Incarico di F.S. della continuità per il coordinamento e il monitoraggio delle attività progettate
- Attività di orientamento Scuola Secondaria di Primo grado

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 23/06/2023
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2023 delibera n. 63**